



5 azioni per cambiare clima

Dietro molte nostre azioni si nasconde sempre un'emissione di anidride carbonica

In Italia le emissioni di CO₂ ammontano a circa 500 milioni di tonnellate all'anno, quasi 10 tonnellate procapite e ognuno di noi è responsabile di 1,5 tonnellate di CO₂ per i consumi domestici.

Con la campagna Cambio Clima, Legambiente ti suggerisce 5 semplici azioni che puoi compiere, per dare un apporto molto significativo alla lotta contro l'aumento dell'effetto serra.

Scegli queste 5 piccole azioni e computa quanta CO₂ non emetterai nell'atmosfera

Sarà il tuo contributo per raggiungere gli obiettivi di Kyoto

- | | | |
|---|---|---|
| 1 | Cambia 5 lampadine da 100W a incandescenza con altrettante a basso consumo da 20W, in un anno avrai risparmiato 53 euro in bolletta e 175 kg di CO ₂ | risparmi
53 euro
175 kg di CO ₂ |
| 2 | Quando usi la lavatrice non fare cicli di lavaggio ad alte temperature: se, per esempio, fai 2 cicli di lavatrice a settimana a 40°C invece che a 90°C in un anno avrai risparmiato 37 euro in bolletta e 125 kg di CO ₂ | risparmi
37 euro
125 kg di CO ₂ |
| 3 | Un giorno al mese rinuncia a usare l'automobile e vai a piedi, in bici o con i mezzi pubblici, in un anno (su una media di 20 Km e considerando i componenti di una famiglia media) si saranno risparmiati 60 euro di carburante e 180 kg di CO ₂ | risparmi
60 euro
180 kg di CO ₂ |
| 4 | Spegni la funzione stand-by del tuo televisore nelle ore al giorno in cui è spento: in un anno potrai risparmiare fino 24 euro in bolletta e 79 kg di CO ₂ | risparmi
24 euro
79 kg di CO ₂ |
| 5 | Se hai lo scaldabagno elettrico, non lasciarlo in funzione inutilmente per tutto il giorno. Concentra l'accensione in un periodo di 8 ore, magari quelle notturne, la mattina avrai l'acqua calda e soprattutto in un anno avrai risparmiato ben 641 euro in bolletta e oltre 2.135 kg di CO ₂ . | risparmi
641 euro
2.135 kg di CO ₂ |



Può Taranto diventare "Comune amico del clima"?

Per combattere l'Effetto Serra chiediamo che la prossima Amministrazione Comunale sviluppi politiche e programmi di sostenibilità energetica.

Chiediamo al futuro sindaco, chiunque esso sia, di applicare politiche di sviluppo ed incentivazione del risparmio e dell'efficienza energetica, attuare i Piani Energetici Comunali (PEC), modificare i Regolamenti Edilizi, favorire scelte alternative che puntino sulle energie rinnovabili e sui criteri della sostenibilità e del rispetto del territorio: dagli audit degli edifici all'illuminazione nel settore pubblico.

Il Comune di Taranto può diventare "amico del clima", applicando "pacchetti di risparmio" e aderendo alla campagna "Cambio di clima" con un impegno concreto che si potrà articolare in diversi aspetti:

Indagine/analisi della situazione legata alle emissioni (della città e pro-capite), alla provenienza, ai consumi energetici e a partire da quali fonti. Analisi dei possibili effetti sulla propria realtà dei cambiamenti climatici.

Adozione pacchetto misure di risparmio energetico: un impegno diretto che può riguardare diversi campi, ma individuati precisamente (rinnovabili, mobilità, risparmio energetico nei propri edifici, nuovi boschi).

Coinvolgimento dei cittadini nel promuovere alcune di queste iniziative attraverso giornate di mobilitazione o altre iniziative pubbliche (per esempio solare termico, lampadine a basso consumo, piantumazione di alberi, ecc.).

Comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza sul tema del risparmio energetico.

Apertura di uno sportello informativo per i cittadini sull'energia e il risparmio energetico.

Sostegno a progetti ambientali nei PVS per lo sviluppo di modelli sostenibili di accesso all'energia e di promozione energie rinnovabili.

Neutralizzazione delle emissioni di alcune attività del comune attraverso l'adesione alla campagna AzzerCO2.





Protocollo di Kyoto

Il Protocollo di Kyoto è un trattato internazionale in materia di ambiente sottoscritto nella città giapponese l'11 dicembre 1997 da più di 160 paesi, in occasione della Conferenza COP3 della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) ed il riscaldamento globale.

È entrato in vigore il 16 febbraio 2005, dopo la ratifica da parte della Russia.

Il trattato prevede l'obbligo in capo ai paesi industrializzati di operare una drastica riduzione delle emissioni di elementi inquinanti (biossido di carbonio e altri cinque gas serra, precisamente metano, ossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi ed esafluoro di zolfo) in una misura non inferiore al 5,2% rispetto alle emissioni rispettivamente registrate nel 1990 (considerato come anno base), nel periodo 2008-2012.

Rispettare gli impegni del Protocollo di Kyoto è indispensabile per salvaguardare l'equilibrio climatico del pianeta ed impedire che si manifestino in modo drammatico gli effetti dell'aumento della temperatura della Terra.

L'Italia non ha ancora ottemperato ai propri impegni, anzi negli ultimi anni ha incrementato l'emissione di CO2 in atmosfera.

Dobbiamo e possiamo fare molto di più: lo Stato, le pubbliche amministrazioni, le imprese, i cittadini sono chiamati ad un impegno serio per salvaguardare l'intero pianeta.



Con il contributo del





ECCO LA SPORCA DOZZINA: I 12 IMPIANTI ITALIANI CHE CONTRIBUISCONO MAGGIORMENTE ALL'EFFETTO SERRA

IMPIANTI	EMISSIONI DI CO2 in tonnellate per anno	TIPO DI COMBUSTIBILE
Centrale termoelettrica Enel di Brindisi sud	15.340.000,00	Carbone
Iva di Taranto	11.070.000,00	Carbone
Centrali termoelettriche Edison di Taranto	10.000.000,00	Gas
Saras Raffinerie Sardegna	6.041.000,00	Gas da petrolio
Centrale Enel di Montalto di Castro (VT)	5.943.000,00	Olio combustibile
Impianto termoelettrico Enel Fusina (VE)	5.590.000,00	Carbone
Centrale termoelettrica Endesa Fiume Santo (SS)	4.130.000,00	Carbone e olio combustibile
Centrale termoelettrica Tirreno Power Vado Ligure (SV)	3.703.000,00	Carbone
Centrale termoelettrica Edipower San Filippo di Mela	3.596.000,00	Olio combustibile
Raffineria di Gela (CL)	3.515.000,00	Pet coke
Centrale termoelettrica Enel La Spezia	3.214.000,00	Carbone e gas
Centrale termoelettrica Enel Torrevaldaliga Civitavecchia	2.955.000,00	Olio combustibile

dati EPER (Registro europeo delle emissioni industriali nell'atmosfera e nelle acque)



GIORNATE AMICHE DEL CLIMA - FEBBRAIO 2007



LEGAMBIENTE
Circolo di Taranto